



# 19<sup>a</sup> EDIZIONE GIORNATA FAI DI PRIMAVERA

*Sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana*

**SABATO 26 E DOMENICA 27 MARZO 2011**

*Apertura straordinaria di 660 beni in tutte le Regioni.*

**Sostenuta per il tredicesimo anno consecutivo da Wind**

## Visite a contributo libero

Siamo tutti pronti a ritrovarci in centinaia e centinaia di luoghi particolari, molti dei quali inaccessibili nel resto dell'anno e aperti eccezionalmente per la **Giornata FAI di Primavera**, un appuntamento giunto alla 19<sup>a</sup> edizione. Sarà **una straordinaria festa di piazza** dal carattere e dall'atmosfera unici, **una mobilitazione popolare** che si lega come nessun'altra al patrimonio artistico, alla cultura, alla natura, all'identità del nostro Paese, proprio mentre si celebra il **centocinquantenario dell'Unità d'Italia**.

La 19<sup>a</sup> Giornata FAI di Primavera si svolge **sabato 26 e domenica 27 marzo** in **260 località** in tutte le Regioni, con l'apertura di **660 beni**.

E in questa giornata speciale il **FAI** vuole **avvicinare e coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini**, affinché partecipino in prima persona alla difesa e alla condivisione delle nostre ricchezze, sempre più minacciate dalla crisi economica e dall'indifferenza.

Noi chiederemo il sostegno degli italiani.

**Sostenere il FAI** è un modo diretto ed efficace per **schierarsi in difesa del nostro patrimonio artistico e paesaggistico**, per diventare "azionisti della nostra cultura". Perciò, tutti coloro che, con l'iscrizione o con un'offerta, contribuiranno concretamente, riceveranno un **distintivo con il logo della Fondazione**: sarà quello, per tutta la Giornata, il **segno di riconoscimento speciale che ci farà sentire protagonisti di questa grande mobilitazione**. È bello immaginare una moltitudine di gente che si riconosce parte fondamentale di questo movimento.

In **Sicilia** saranno **37** i Beni aperti, sparsi in tutte le Province dell'Isola.

Nella Provincia di **Palermo** saranno quattro i luoghi da visitare: il **Castello di Maredolce** e il **Reale Teatro Santa Cecilia** in città, la **Chiesa di Sant'Orsola** a **Termini Imerese** e la **Chiesa di Santa Maria degli Angeli** a **Caccamo**.

Nel loro sicuro dominio del territorio della Conca d'oro che circondava Palermo, gli **arabi** avevano selezionato alcuni punti chiave di particolare valore paesaggistico che i conquistatori **normanni**, lungi dal rinnegare, ereditarono promuovendone spesso operazioni di ristrutturazione e ampliamento. E' il caso del **Castello di Maredolce o Fawara**, nome questo derivato dalla **sorgente** che dal **monte Grifone** giungeva al mare.

Il **Palatium** sorge sulla via intitolata all'emiro **Giafar**, colui appunto che, secondo l'**Amari**, fece costruire la sua dimora suburbana, verso l'anno **1000**.

**Ruggero II**, ormai esiliato Giafar, riedificò il palazzo verso il **1150**, **aggiungendovi** la **cappella** e ampliando il lago che per tre lati circondava la residenza e al cui **centro** era un' **isoletta** con '**arance mature e due palme**' somiglianti a **“due amanti che si sono ritirati in asilo inaccessibile”**.

La **bellezza** particolarissima del luogo non fu ignorata da cronisti e storici, anche per la posizione del solatium, punto di passaggio obbligato per chi giungesse alla città dalla parte sud-orientale.

**Beniamino da Tudela** nel 1171 descrive il **lago**, sul quale **«vagano regie barchette ornate d'oro e d'argento e dipinte, dove il re con le sue donne viene sovente a sollazzarsi»** dicendolo **«pieno appositamente di pesci d'ogni sorta»**. Da allora furono diversi i proprietari e gli usi, dagli Altavilla agli Svevi, poi agli Angiò, persino i frati dell'Ordine Teutonico, per finire poi smembrato in piccole proprietà.

Dopo un lungo periodo di triste **abbandono**, l'edificio è stato oggetto di diverse campagne di restauri a cura della **Soprintendenza ai Beni Culturali di Palermo**, l'**ultima** delle quali è ancora **in corso**, rendendone finalmente leggibile il disegno architettonico originale. Per i visitatori sarà una **assoluta anteprima** scoprire le volumetrie delle sale più importanti, liberate dalle superfetazioni abusive, e ripristinate anche nei loro aspetti esteriori. Riportata al suo antico splendore anche la **Cappella dei Santi Filippo e Giacomo**, e, di **assoluto valore ingegneristico e strategico**, il progetto del **ripristino del lago**, solo in parte realizzato, che necessita però di grandi finanziamenti.

Per questa **zona della città** il Castello di Maredolce rappresenta certamente una **occasione di sviluppo**.

Quando il monumento sarà regolarmente visitabile, sarà necessario prevedere una serie di **infrastrutture** che permettano la migliore **fruizione** da parte dei turisti, e le grandi **Istituzioni** della città saranno chiamate, nel prossimo futuro, ad affrontare un progetto di riqualificazione del territorio. Il **Dipartimento di Architettura dell'Università** ha avviato uno studio in tal senso, ed alcuni dei **progetti**, realizzati dagli studenti, saranno **esposti** nei due giorni di manifestazione, mentre saranno spiegati, attraverso dei **supporti fotografici e multimediali**, i **giardini islamici**, a cui si ispirava certamente la struttura originaria del Parco, e ci sarà un richiamo anche agli altri esempi di sollazzi islamico-normanni che facevano parte della complessa rete del **Genoard**.

Come sempre gli **Apprendisti Ciceroni** saranno i protagonisti delle due giornate, accompagnando e spiegando ai visitatori i beni aperti.

A **Maredolce** ci saranno gli studenti del **Liceo Scientifico 'E. Basile'**, insieme ai ragazzi del **Liceo Scientifico 'S. Cannizzaro'** e dell' **IPSSAR 'P. Piazza'**.

Per gli Aderenti FAI è prevista, **Domenica 27 Marzo alle 11**, una **speciale Visita Guidata** con l'**Arch. Matteo Scognamiglio**, Soprintendente ai Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta e Direttore dei lavori di restauro, e con il **Prof. Giuseppe Barbera**, Professore di Coltivazione Arboree presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo.

Il **Castello di Maredolce** si trova in **Vicolo Castellaccio ( traversa di via Giafar )** e sarà visitabile:

**Sabato 26 Marzo 2011 dalle 10,00 alle 17,00 ( ultimo ingresso alle 16,30 )**

**Domenica 27 Marzo 2011 dalle 10,00 alle 18,00 ( ultimo ingresso alle 17,30 )**.

Negli stessi giorni, sarà possibile visitare in città il restaurato **Teatro Santa Cecilia** a **Piazza Teatro Santa Cecilia**, nella zona dei Lattarini.

Si tratta anche in questo caso di un bene **recuperato** dalla **Soprintendenza ai Beni Culturali di Palermo** con un attento lavoro di restauro e riconfigurazione interna, che verrà **a breve restituito** alla città per essere destinato ad attività musicali e culturali.

Dall'anno della sua **fondazione** a oggi, il Teatro di Santa Cecilia ha vissuto alterne vicende che lo hanno visto **primo teatro del Melodramma in Sicilia, sala da ballo, Café chantant, Museo delle cere, deposito di materiali ferrosi**.

Fu voluto dall'**Unione dei Musicisti nel 1693**, e fin dall'inizio ebbe il privilegio di essere considerato il **maggior teatro della città**: disponeva di quattro ordini di palchi, riccamente decorati, per un totale di **336 posti**, oltre lo spazio della platea, arredato più semplicemente con panche in legno e destinato a un **pubblico senza blasone**. Fu riammodernato diverse volte e, nella metà dell'**ottocento**, la facciata venne progettata nelle forme **neoclassiche** che ancora oggi lo caratterizzano all'esterno: ma, nonostante i tentativi di un suo rilancio nella ribalta delle attività musicali della città, non conobbe mai più le fortune dei primi anni di attività, anche per la concorrenza degli altri teatri cittadini, tanto che, **chiuso nel 1880**, fu riadattato a magazzino della **Società dei Ferri e Metalli**.

Purtroppo l'arch. **Caronia Roberti**, dovendo, su commissione della proprietà, ricavare quanto più spazio per l'attività di stoccaggio del materiale, trasformò totalmente l'interno dell'edificio, svuotandolo ed eliminando del tutto le decorazioni originarie. Solamente negli ultimi anni, grazie ai fondi Europei del POR 2000/2006, il Dipartimento Regionale dei BB.CC. ha potuto eseguire i lavori di restauro, recuperando e mettendo in luce le parti monumentali, e dotandolo degli impianti necessari per l'uso pubblico.

Lo scorso mese di settembre il bene è stato affidato alla **Fondazione The Brass Group**, unico Ente in Italia che promuove e gestisce un complesso orchestrale jazz permanente denominato **Orchestra Jazz Siciliana**. E' proprio il caso di dire.... *dal melodramma al jazz*.

Gli **Apprendisti ciceroni** saranno qui gli studenti dell' **ICS 'Turrisi Colonna/D'Acquisto'**, della **Scuola Media del CEI Centro Educativo Ignaziano** e del **Liceo Classico Statale 'Giovanni Meli'** di Palermo.

Perchè si possa assaporare la sua ritrovata vita di Teatro sono stati organizzati dei piccoli **momenti musicali** che vedranno protagonisti gli **ensemble** musicali delle stesse scuole e del **Centro Musicale di Palermo**, tutti impegnati **Sabato 26 marzo**. Comincerà alle **10,00** il **coro dell'Istituto Comprensivo 'Turrisi Colonna/D'Acquisto'**, alle **12,00** sarà la volta del **Coro del CEI Centro Educativo Ignaziano**, alle **16,00** dei **piccoli musicisti del Centro Musicale di Palermo** e infine, alle **17,00**, del **Coro del Liceo Classico Giovanni Meli**.

Alle **18,00**, sempre **Sabato 26**, ci sarà una **Visita Guidata ad inviti**, riservata agli **Aderenti FAI**, in compagnia del **Maestro Ignazio Garsia**, Presidente della **Fondazione Brass Group**, e con gli **Archh. Giuditta Fanelli e Giuseppe Comparetto**, Direttori dei lavori di restauro, che terminerà con la performance del **quartetto** formato da **Vito Giordano, Diego Spitaleri, Giuseppe Costa, e Fabrizio Giambanco**.

Il **Real Teatro Santa Cecilia** si trova in **Piazza Teatro Santa Cecilia** e sarà visitabile:  
**Sabato 26 Marzo 2011 dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 18,00.**  
**Domenica 27 Marzo 2011 dalle 10,00 alle 18,00.**

In entrambi i beni, **con compiti di protezione civile e di assistenza alla popolazione**, saranno presenti gli uomini del **Nucleo Volontariato Protezione Civile e Ambiente Carabinieri in Congedo di Palermo**.

A **Termini Imerese** sarà visitabile la **Chiesa di Sant'Orsola**, che alcuni documenti vorrebbero costruita nel **1498**.

L'edificio della Chiesa **ingloba** le strutture di **una delle torri civiche** della città, tradizionalmente ritenuta ellenistico-romana, ma verosimilmente medievale, detta dei **Saccàri**, dall'arabo Sakhra cioè "rocca" (affine a Sahàr di analogo significato). Presenta una **pianta caratteristica ad aula** con false navatelle scandite da pilastri e tre cappelle intercomunicanti per lato. La **facciata** dell'edificio è costituita da **conci di calcarenite**, in stile chiaramente **neoclassico**, mancante della parte superiore. Si tratta di un bene generalmente **non visitabile**, che è stato recentemente affidato in comodato al Lions Club di Termini Imerese e che verrà illustrato dagli **Apprendisti Ciceroni** del **I° e II° Circolo Didattico**, del **Liceo Classico Statale 'Gregorio Ugdulena'**, del **Liceo Scientifico 'Nicolò Palmeri'**, dell' **I.I.S. 'Tisia di Imera'**, dell' **I.I.S. 'Paolo Balsamo'**, e dell' **I.T.C. 'Stenio'**.

**La Chiesa di Sant'Orsola** si trova a **Termini Imerese** in **Via Sant'Orsola** e sarà visitabile **Sabato 26 e Domenica 27 con i seguenti orari: 08.30-13.00/16.00-20.00**.

A **Caccamo** aperta la **Chiesa di Santa Maria degli Angeli**, che fa parte di un complesso conventuale del XV° secolo.

L'opera d'arte più pregevole è sicuramente la **Madonna col Bambino** di **Antonello Gagini**, ma meritano attenzione le vetrate artistiche realizzate da **Piero Gaudi** (Milano, 1916), protagonista, assieme ad Ernesto Treccani, dell'espressionismo europeo, e il **tetto a capriate** con decorazioni policrome su legno, raffiguranti santi domenicani, risalenti al **XV secolo**, che è stato oggetto di un **recentissimo restauro** filologico ad opera di **Mauro Sebastianelli**, grazie al lascito di Monsignor Filippo Faso.

All'interno della chiesa è stata allestita una **mostra di pannelli fotografici** con foto di **Enzo Brai**, che illustrano le capriate prima e dopo i lavori di restauro, illustrate dalla **Prof.ssa Maricetta Di Natale**.

Anche qui i visitatori saranno accolti dagli **Apprendisti ciceroni**, in questo caso del **Liceo Psicopedagogico Mons. T. Panzeca**.

La **Chiesa di Santa Maria degli Angeli** si trova a **Caccamo** in **Piazza San Domenico** e sarà aperta **solamente Domenica 27** dalle ore **9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,00**.

L'edizione 2011 della Giornata FAI di Primavera è realizzata, per il tredicesimo anno di seguito, con il contributo di **Wind**: dal 1999 la società di telecomunicazioni ha, infatti, scelto di accompagnare l'iniziativa del FAI per far scoprire i piccoli e grandi tesori d'Italia.

L'evento è sotto l'**Alto Patronato del Presidente della Repubblica**, con il **Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, del **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, di **RAI Segretariato Sociale**, con la **collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile**, di numerose **Regioni Italiane**, del **Gruppo Editoriale L'Espresso** e il contributo di **Bartolini Corriere Espresso**.

E' inserita all'interno delle **celebrazioni ufficiali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia**, che vedranno a Palermo, nelle stesse date, nelle sale espositive dell'**Archivio di Stato** in **Corso Vittorio Emanuele 31**, l'esposizione della **mostra** documentaria "**Palermo e la Sicilia e il nuovo Stato Nazionale 1860/1866**", che ripercorre le varie tappe della storia siciliana durante il compiersi del nuovo stato unitario.

**Orari di apertura:**

**Sabato 26 marzo ore 20,30- 00,30**

**Domenica 27 marzo ore 9,00-13,00**

Il FAI ringrazia **Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti Religiosi, FIAB – Federazione Italiana Amici della Bicicletta, CAI – Club Alpino Italiano, ANGT Associazione Nazionale Guide Turistiche, le Istituzioni Pubbliche e Private, i privati cittadini e tutte le aziende** che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 109 Delegazioni (e 7 Gruppi FAI) e ai **7.000 volontari** che con il loro lavoro capillare e la loro collaborazione rendono possibile l'evento, nonché **13.000 Apprendisti Ciceroni®**, la cui presenza è supportata da **Alleanza Toro**. In premio, **fantastici voli** per chi si **iscrive online al FAI dal 10 al 31 marzo 2011** e partecipa al concorso **“Garibaldi ti scrivo...”**: proponendo un'idea per un'Italia più tutelata si potrà infatti vincere un **volo per New York** per due persone.

**Informazioni ed elenco completo dei monumenti aperti: tel. 02/89780115 oppure [www.giornatafai.it](http://www.giornatafai.it)**

La realizzazione del sito [www.giornatafai.it](http://www.giornatafai.it) è stata resa possibile grazie al contributo di **Lierac**.

**Ufficio stampa**

Giovannella Brancato

340 8334979

[giobrancato@tiscali.it](mailto:giobrancato@tiscali.it)